

# «GenerAzioni»: la nuova associazione dell'istituto comprensivo Giovanni XXIII si presenta al Palagreen



**ARONA** (bec) Una nuova associazione: si chiama «GenerAzioni» e nasce come gruppo di supporto e luogo di incontro per le famiglie dell'istituto comprensivo Giovanni XXIII che conta quasi 1.000 iscritti, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, con 9 plessi. Primo momento pubblico di presentazione e condivisione il 5 aprile alle 18 al PalaGreen.

«Le esigenze dunque sono tante e diverse, ma molti gli obiettivi comuni: accompagnare consapevolmente i nostri figli e le famiglie dell'istituto nel percorso scolastico, al fianco dell'istituto, nel rispetto delle competenze, delle regole e dei rispettivi ruoli - spiega **Lucilla Paris**, presidente del nuovo sodalizio (nella foto) - Nella piena convinzione che insieme si pos-

sa arrivare lontano, il nostro intento è quello di cercare occasioni per coinvolgere altre associazioni, oratori, enti locali, amministrazioni e “generare azioni”, come il nome stesso spiega, dai genitori per i genitori e per le famiglie, ma non solo. L'associazione coinvolgerà parenti, amici, volontari, docenti, collaboratori, ex-alunni e tutti coloro che hanno a cuore il futuro dei nostri bambini».

Come è nata l'idea? «Idealmente, il progetto ha cominciato a farsi strada un anno fa, in occasione dello spettacolo teatrale proposto e messo in scena da alcuni docenti del nostro istituto. In quell'occasione sono stati raccolti dei fondi che gli stessi insegnanti ci hanno affidato, destinandoli generosamente ad aiutare le famiglie in difficoltà. E' questa una delle finalità importanti della nostra associazione, che ci ha spinto a unirvi in un Consiglio direttivo composto da 9 genitori (**Lucilla Paris, Francesca Cacopardo, Katalin Gauzer, Barbara Franco, Paola Lebra, Marino Mora, Paola Morosin, Marco Negri, Roberta Tredici**), animati dalla voglia di mettersi al servizio per fare bene e guidati da un forte spirito di solidarietà. Ora è fondamentale che questo piccolo numero di partenza diventi sempre più grande e ci auguriamo che i sentimenti che

muovono le persone che vorranno far parte dell'associazione, non si esauriscano con la conclusione del percorso scolastico, ma trovino continuità e nuova linfa anche dopo. Come nella realtà della Asic di Varallo Pombia, da cui abbiamo potuto prendere esempio, grazie all'aiuto prezioso e fondamentale del presidente **Simone Trinca**, che interverrà durante la prima assemblea. Tanti altri hanno offerto le loro conoscenze, incoraggiandoci a partire, e per questo diciamo grazie. Grazie in particolare al dirigente **Giuseppe Amato** e ai suoi collaboratori». L'associazione è quindi pronta a rispondere a un'esigenza, forte, dopo il lungo periodo della pandemia, nella realtà Aronese come ovunque: quella di ritrovarsi, di unirsi, di vivere al meglio il tempo, ma anche di fare festa, con la leggerezza e la spensieratezza che i bambini insegnano, e di crescere con più consapevolezza organizzando incontri formativi. «E' proprio questo bisogno che ha portato alla fondazione e al rinnovato impegno di numerose realtà associative sul territorio - continua Paris - Le finalità di GenerAzioni, contemplate nello Statuto che verrà condiviso il giorno dell'assemblea, sono di carattere ricreativo, culturale, artistico, musicale, sociale e solidale, ma aspettiamo con gioia

la prima assemblea del 5 aprile per accogliere, insieme ai teseramenti, suggerimenti, proposte e consigli dall'intera comunità scolastica. Con un numero di adesioni e un fondo sufficiente, magari potremmo riuscire a organizzare un primo evento già a conclusione dell'anno scolastico. Siamo certi che la città di Arona, insieme a Oleggio Castello, possano accogliere a braccia aperte la nuova associazione, fornendo spazi d'aggregazione e occasioni per stare insieme, nell'ascolto e nella consapevolezza che con umiltà, passione e volontà, si possano raggiungere traguardi importanti. Vorrei riassumere in un'unica frase di Cicerone il senso di GenerAzioni: “Non siamo nati soltanto per noi stessi”. Ed eccoci qua».

**Erica Bertinotti**

